



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
MIIC8BX008: IC ALBERT SCHWEITZER

Scuole associate al codice principale:

MIAA8BX004: IC ALBERT SCHWEITZER
MIAA8BX015: INFANZIA GIRASOLE
MIAA8BX03A: INFANZIA ARCOBALENO
MIEE8BX01A: PRIMARIA A.SCHWEITZER
MIEE8BX02B: PRIMARIA ENRICO FERMI
MIEE8BX03G: PRIMARIA RENATO DONATELLI
MIMM8BX019: SECONDARIA I GR. G. LEOPARDI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 7	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel complesso la scuola dell'infanzia, grazie all'impegno costante delle insegnanti, mostra una buona capacità di promuovere lo sviluppo globale nei bambini. In generale gli alunni mostrano curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri, anche grazie ad una routine quotidiana e all'attenzione nella gestione delle attività proposte. Tuttavia si evidenziano difficoltà nell'organizzazione delle azioni in autonomia e nell'individuazione degli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi. Qualche criticità si osserva anche nelle capacità di esprimere e gestire le proprie emozioni, manifestare idee ed opinioni. Grazie all'intervento e alla mediazione delle insegnanti i bambini iniziano a riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e a prendere consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) è inferiore alla media nazionale per quanta le valutazioni relative a 8 e 10, mentre risulta superiore la valutazione relativa a 9.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune è superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi e dentro le classi risulta disomogenea non solo relativamente alle discipline ma anche ai diversi gradi di scuola rispetto ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali. L'effetto della scuola è leggermente negativo rispetto alla media regionale solo per le classi terze in italiano e i punteggi sono pari alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e generalmente i docenti le osservano per raccordarle con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali. La maggior parte degli alunni/studenti della scuola primaria raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee in riferimento alla media nazionale. Per quanto riguarda la scuola secondaria si riscontra il raggiungimento di un livello intermedio per la maggior parte degli studenti.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica. Nella scuola dell'infanzia le difficoltà legate al momento dell'inserimento vengono superate in genere grazie alla mediazione delle insegnanti e ad una progettazione educativa didattica attenta ai bisogni dei bambini. La maggior parte dei bambini e degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche. Rispetto all'ambito relazionale si evidenziano generalmente atteggiamenti positivi e cooperativi. Relativamente all'autonomia nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, gli studenti dimostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio Curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del Curriculum, la scuola è attenta alle esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio rilevando le stesse in modo formale, attraverso appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato (questionari). Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il Curriculum. I docenti effettuano la progettazione educativo-didattica in cui sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e utilizzano criteri e strumenti di osservazione e valutazione comuni in modo sistematico.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e oggetto di attenta progettazione tenendo in considerazione anche la partecipazione ed inclusione delle famiglie. La scuola realizza azioni di continuità e orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è funzionale. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle esigenze di bambini/alunni/studenti e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali. La scuola propone a bambini/alunni/studenti varie attività educative e formative, mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e orientamento.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrati in modo adeguato con l'offerta formativa. L'Istituto partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Infine promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza iniziative rivolte agli stessi e momenti di confronto sull'offerta formativa e sul regolamento della scuola. In generale le famiglie partecipano alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Visti gli alti tassi di ammissione, ma una quota di voti bassi superiore alla media e una minore presenza nelle fasce di eccellenza, la priorità è innalzare la qualità degli esiti, riducendo i risultati più deboli e incrementando quelli medio-alti.

TRAGUARDO

Nel triennio l'Istituto punta a diminuire i voti bassi agli Esami di Stato e ad incrementare quelli medio-alti e alti, rendendo il successo scolastico più solido e coerente con le competenze acquisite.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare prove comuni per classi della secondaria di primo grado con criteri di valutazione condivisi e coerenti.
2. **Continuità e orientamento**
Creare percorsi formativi verticali con obiettivi e strategie didattiche condivise tra ordini di scuola e verificabili a distanza.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creare gruppi di lavoro verticali per strutturare percorsi formativi condivisi tra ordini di scuola.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

L'Istituto mira a un'equità educativa sistemica per superare la divergenza degli esiti tra classi con background simile. La priorità è ridurre la varianza inter-classe, garantendo che il successo degli studenti dipenda dall'offerta formativa comune e non dalla singola sezione, offrendo a tutti pari opportunità di apprendimento e qualità.

TRAGUARDO

L'obiettivo è allineare la variabilità tra classi alla media regionale tramite un coordinamento efficace, basato su progettazione, metodologie e criteri di valutazione comuni. Al contempo, si punta a migliorare i livelli minimi di competenza, riducendo la quota di alunni nelle fasce 1 e 2 INVALSI per garantire a tutti solide basi d'apprendimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Proseguire una formazione mirata sulle metodologie innovative che favoriscano l'apprendimento.
2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Incrementare il confronto disciplinare tra le classi attraverso l'autoformazione d'Istituto.
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Predisporre azioni di monitoraggio sistematiche e condivise delle prove INVALSI.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

La priorità triennale è l'armonizzazione delle competenze tra ordini di scuola. L'obiettivo è elevare gli esiti della secondaria verso il livello "avanzato" della primaria, garantendo una continuità metodologica e cognitiva. Si punta a un profilo di competenze solido e superiore alla media nazionale per ogni studente al termine del primo ciclo.

TRAGUARDO

Entro il triennio, l'istituto mira a elevare i livelli di padronanza nella Secondaria, incrementando la quota di studenti con livello "avanzato". Parallelamente, si consolidano gli standard della Primaria uniformando i criteri di osservazione e valutazione tra i due ordini, per garantire un monitoraggio omogeneo e costante delle competenze.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire strumenti comuni per lo sviluppo delle competenze trasversali ed elaborarne il percorso per implementare i livelli di competenza.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costituire Commissioni dedicate alla strutturazione di percorsi di apprendimento verticali.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta della priorità nasce dall'esigenza di trasformare i buoni risultati dell'Istituto in un successo sistemico ed equo. Nonostante tassi di ammissione elevati, i dati evidenziano una varianza eccessiva tra le classi e fragilità nelle fasce basse. La motivazione risiede nella volontà di abbattere queste discrepanze attraverso una continuità metodologica reale tra i diversi ordini (Infanzia, Primaria, Secondaria), garantendo a ogni studente le medesime opportunità a prescindere dalla sezione. Si punta ad elevare la qualità degli esiti, riducendo le fragilità e potenziando le eccellenze, per rendere l'apprendimento solido, autonomo e omogeneo in tutto l'Istituto.